

# «Una lista centrista vale il 4%, stop ai personalismi»

**Zanetti spiega la svolta verso il centrodestra: «Con noi anche chi ha votato sì al referendum e non si riconosce nella sinistra».**

**E sfida Salvini sulla Ue**

**E**nrico Zanetti, segretario di Scelta civica: seppure annunciata, la vostra scelta di correre con il centrodestra ha destato comunque qualche sorpresa a sinistra...

Non capisco la sorpresa. Siamo da un anno all'opposizione del governo Gentiloni. Sì, abbiamo fatto campagna per il sì al referendum, ma quella battaglia era nel nostro Dna. Forse nel campo del centrosinistra ci davano per acquisiti perché il 70 per cento dei nostri eletti del 2013 è passato nel Pd. Non pensavano che noi facevamo sul serio circa la volontà di mantenere un profilo liberale e autonomo.

**Ora quali sono i vostri obiettivi?**

Vogliamo costruire una lista civica nazionale da cui possa nascere un movimento politico vero che comprenda anche realtà oggi non presenti in Parlamento. E sigle storiche come il Partito liberale. Ora dobbiamo stringere con tutti gli altri potenziali protagonisti.

**Di chi si tratta?**

Costa sta facendo un importante lavoro di coordinamento. Interessati al progetto sono Fitto, Tosi, Saverio Romano, Quagliariello...

**È la famosa quarta gamba del centrodestra?**

Non parlerei di quarta gamba ma di un centro a pari merito con Fratelli d'Italia. Puntiamo ad eguagliare i loro consensi.

**Non è detto che la vostra sia l'unica lista moderata del centrodestra...**

Per qualcuno c'è la suggestione di correre con lo scudo crociato. Credo che

dobbiamo unire tutte le forze.

**C'è spazio per chi, in Ap, non vuole un'alleanza con il Pd?**

Certo. In astratto in un progetto del genere ci starebbe benissimo anche uno come Maurizio Lupi, ma oramai sta facendo altre scelte.

**E Parisi?**

Ripeto: troverei logico che vi fosse una convergenza di tutti. E lo diciamo noi che siamo gli unici che, non dovendo neppure raccogliere le firme, potremmo dire "facciamo da soli e chi ci sta ci sta". Ma sarebbe arrogante e sbagliato.

**Cosa vuol dire?**

Il Rosatellum prevede che chi ha già un gruppo in Parlamento non debba raccogliere le firme necessarie per presentarsi alle elezioni. Mi creda, è un enorme vantaggio.

**Perché non ha costruito la stessa lista liberale con Renzi?**

Perché quel 10 per cento di elettorato che ha votato sì al referendum pur non essendo di centrosinistra non può riconoscersi in una coalizione dove la prima scelta era la sinistra radicale del «no». Non funziona e ciascuno torna allora a casa propria.

**Salvini non sarà tenero con voi...**

Lui dice che nei collegi uninominali non deve candidarsi chi ha governato con il Pd? Ci sto, a patto che non si candidi nemmeno chi è andato in piazza a urlare "fuori dall'Europa" salvo tornare a più miti consigli. Altrimenti non è un criterio, ma solo prevaricazione della destra sul centro.

**Chi sarà il capo politico della vostra lista? E se vincesse il centrodestra chi sarebbe il premier?**

Penso che il portavoce della nostra lista debba dare l'idea di un reale allargamento dello schieramento. Per Palazzo Chigi, uno come Tajani mi sta benissimo.

**Marco Iasevoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

